



**CATERINA SAVIANE**  
"Appenna ammattita"  
**Nottetempo**  
Edizioni  
Euro 7

> **IL LIBRO DEL GIORNO**

MARCO LODOLI

## Diario esistenziale in compagnia della poesia

**C**ATERINA Saviane nel 1978 scrisse e pubblicò un libro che ebbe un notevole successo, *Ore perse. Vivere a sedici anni*, una sorta di diario esistenziale traversato da poche speranze e da molta rabbia, il canto rotto di un'adolescenza che non trovava collocazione né pace. E nel 1981, Caterina morì per overdose, una vita perduta per troppa sensibilità. E ora **Nottetempo** ristampa le poesie di Caterina, *Appenna ammattita*, un titolo che già ci dice come la scrittura fosse per lei un campo di verità dolenti, campo minato. «Presto, corriamo al bacio — che si

muore», scriveva, quasi avvertendo la fuga rapida della vita, il suo insaziabile bisogno d'amore. Sono poesie che raccolgono alcuni suggerimenti della neoavanguardia, parole fratte, ribaltamenti semantici, diffidenza per ogni cedimento lirico: e però si avverte, anche nella scaltrezza del verso, un'infinita fragilità, una resistenza che a poco a poco si sbriciola. «Dai, ti prego, tienimi compagnia / stanotte — metti che io muoia»: e forse stava chiedendo aiuto proprio alla poesia, ultima salvezza che non l'ha salvata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

